

CONCERTO

**La seconda Scuola di Vienna:
accelerazione estrema del progresso musicale
d'Occidente**

**31 maggio 2018 – ore 18.00
Accademia di Merano**

Entrata libera

Nell'ambito del convegno sull'impero asburgico ("Auslaufmodell – Zukunftsmodell? Wie modern war die Habsburgermonarchie?") che si svolgerà tra il 31 maggio ed il 1° giugno presso l'Accademia di Merano, verrà proposto un concerto in linea con gli argomenti trattati durante il convegno.

Carlo Feige, violinista, violista e direttore, docente presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, ha elaborato un programma specifico per l'evento con la collaborazione dell'Ensemble IRMUS. Come in un concerto dialogato, i singoli brani saranno descritti e contestualizzati da didascalie parlate.

Il 30 maggio si svolgeranno inoltre presso l'Accademia le prove del concerto, aperte al pubblico (ore 10.00 – 13.00 e 15.00 – 18.00).

IRMUS Ensemble

Camilla Tosetti	flauto e ottavino
Stefano Merighi	clarinetto e clarinetto basso
Yoko Kimura	pianoforte
Laure Kieffer	canto e recitazione
Federico Zaltron	violino e viola
Maria Calvo	violoncello

Direttore Carlo Feige, Milano



C. Feige

Programma del convegno e informazioni

Accademia di studi italo-tedeschi
via Innerhofer 1, Merano
www.adsit.org - info@adsit.org
Tel. 0473.237737



Programma del concerto

Pezzo (1894) per violino e pianoforte

Arnold Schönberg

Frammenti da: Verklärte Nacht op. 4 (1899)
per violino, violoncello e pianoforte – versione di Eduard Steuermann

Arnold Schönberg

Entrückung (poesia di Stefan George)
op. 10 (1908)
per canto e pianoforte

Arnold Schönberg

Tre Pezzi op. 11 (1909)
per pianoforte
I. Mäßige Viertel

Alban Berg

Quattro Pezzi op. 5 (1913)
per clarinetto e pianoforte
I. Mäßig

Anton Webern

Tre piccoli Pezzi op. 11 (1914)
per violoncello e pianoforte
I. Mäßige Achtel
II. Sehr bewegt
III. Äußerst ruhig

Arnold Schönberg

Pierrot Lunaire Op. 21 (1912)
per voce e cinque strumentisti
1. Mondestrunken
2. Colombine
8. Nacht
14. Die Kreuze
15. Heimweh
16. Gemeinheit
21. O alter Duft



A. Schönberg



A. Berg



A. Webern

Stefan George

Entrückung (1907)

*I feel the air of another planet.
The friendly faces that were turned toward me
but lately, now are fading into darkness.*

*The trees and paths I knew and loved so well
are barely visible, and you
Beloved and radiant specter—cause of all my anguish—*

*You are wholly dimmed within a deeper glow,
whence, now that strife and tumult cease, there
comes the soothing tremor of a sacred awe.*

*I am dissolved in swirling sound, am weaving
unfathomed thanks with unnamed praise, and
wishless I yield myself into the mighty breath.*

*A wild gust grips me suddenly, and I can
hear the fervent cries and prayers of women
prone in the dust and seized in pious rapture:*

*And then I see the hazy vapors lifting
above a sunlit, vast and clear expanse
that stretches far below the mountain crags.*

*Beneath my feet a flooring soft and milky,
or endless chasms that I cross with ease.
Carried aloft beyond the highest cloud,*

*I am afloat upon a sea of crystal splendor,
I am only a sparkle of the holy fire,
I am only a roaring of the holy voice*